

Avviso

Per l'alta concessione di sua magnificenza il conte, data all'assai stimato divano, abbiamo l'onore di rendere noto allo stimato pubblico che, con l'inizio del nuovo anno, o al massimo all'inizio dell'anno astronomico, ovvero all'inizio del marzo 1829, si renderanno manifesti anche gli esordi della gazzetta rumena *Il Corriere di Bucarest*.

Questo araldo generale, da tanti anni noto per la necessaria funzione nell'illuminata Europa, è giunto oggi a diffondere le sue notizie anche fra i popoli più sconosciuti, che nonostante le loro inquietudini e tumulti ne hanno avvertito la mancanza e la necessità. Esso oggi conosce quasi tutte le lingue dell'Europa, anche le lingue di quelle nazioni che vivono sotto la difesa e la protezione di altre leggi, ed era molto triste per noi, amati rumeni, che esso fino adesso ancora non conoscesse la nostra lingua, e noi le sue notizie le ricevevamo in lingue straniere, trovandoci nel nostro paese e vivendo sotto le nostre leggi e il nostro governo. Ora tuttavia lo stesso potere che finora in modo paterno ci ha difeso tanto da farci godere di questi diritti della nostra terra, questo stesso ci fa provare anche questa gioia di vantarci nelle nostre mani della gazzetta della nostra patria e scritta proprio nella nostra lingua. Ora chiunque potrà vedere il sensibile rumeno versare lacrime di gioia, vedendo in tutte le case anziani, giovani, uomini, donne, istruiti e più ordinari, rallegrarsi e trascorrere il tempo con la gazzetta in mano, e ampliare le proprie idee avendo conoscenza e seguendo lo svolgimento degli avvenimenti del mondo; qualcuno potrà vedere perfino i pargoli più piccoli lasciare i loro giochi più innocenti e raccogliersi intorno alle loro mamme e ai loro papà per leggere da soli o ascoltare la gazzetta.

L'utilità della gazzetta è generale e allo stesso tempo per tutti i ceti: in essa il politico fissa il suo sguardo acuto e preveggenza e approfondisce il suo pensiero e le sue decisioni; qui il sereno letterato e filosofo raccoglie e mette in equilibrio i fatti e gli avvenimenti del mondo, l'ardimentoso e l'impaziente guerrafondaio si realizza in essa, facendosi guidare dalle sventure o dagli errori degli altri guerrafondai; l'attento mercante attraverso di essa orienta con più coraggio le sue speculazioni; fin quando, infine, anche l'affaticato aratore, anche lui può trovare qualcosa che alleggerisca le sue fatiche e faccia riempire i campi dei suoi abbondanti frutti. Non c'è alcun ceto; non c'è alcuna età che non trovi piacere e utilità in questa scoperta degna e conveniente del discorso dell'uomo, ovvero nella gazzetta.

Per questo, dunque, promettiamo che questo *Corriere di Bucarest* conterrà in sé: 1. Una raccolta delle cose più utili e interessanti delle gazzette europee. 2. *Note per la crescita e la diffusione della letteratura rumena* (corsivo mio). 3. Informazioni per i più utili articoli del commercio. 4. Le realizzazioni interne e libere del nostro stato, come processi importanti, consigli e decisioni del divano per il miglioramento della patria; volontà del divano per la pubblicazione di una causa e così via. 5. Vendite e aste particolari, e, infine, molte annotazioni utili, per la pulizia delle città, per la difesa della salute, per l'eliminazione delle malattie più gravi e così via.

Questo *Corriere* partirà due volte a settimana da Bucarest con la spedizione nella forma di questa *Informazione* che si vede e in quarto.

Ma poiché una tale impresa non può essere portata a buon fine se non con molte e gravose spese, per questo sono pregati quanti conosceranno in modo palese l'utilità e la necessità di questa gazzetta di accettare di abbonarsi per agevolare le sue spese e la sua conservazione e stabilità. Il prezzo di ogni serie per un anno richiede qui a Bucarest due zecchini imperiali; e fuori, per le spese postali, graverà in modo analogo secondo la lontananza, così i numeri che usciranno dal territorio della Muntenia saliranno fino a 40 denari; nei due distretti al di là dell'Olt, 36 denari; nei distretti dell'Olt, Teliorman, Argeș, Mușcel, Bucov, Buzău, Focșani, 34 denari, e nel distretto di Vlașca, Dîmbovița e Ialomița, 32 denari.

Ciascun pagamento, per sicurezza, sarà fatto nei luoghi indicati di seguito:

A Bucarest, presso i responsabili della gazzetta.

A Craiova, a casa del sig. H. Constantin Pop.

Nei distretti, dal responsabile del distretto.

A Iași, ...

A Brașov, dai sig. Niculae e I. Pan.

A Sibiu, dal sig. Tieri il libraio.

A Blaj, dal sig. Unufrie, maestro elementare.

A Pest, dal sig. A. Grabofski.

A Arad da...

In Bucovina da...

In Bessarabia da...

o, infine, in ogni città dal commerciante di libri che si troverà lì, lasciandogli il proprio nome scritto.

E poiché forse sono note a tutti le prime spese della gazzetta, per questo sono pregati tutti gli amanti di questo esordio di accettare di pagare per quest'anno in anticipo.

I responsabili delle gazzette:

*I. Eliad și C. Moroiu*

*(Presă literară românească, articole-program de ziare și reviste (1789-1948), I, ediție, note, bibliografie și indici de I. Hangu, cu o introducere de D. Micu, EPL, București, 1968, pp. 18-19)*